

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Bramati
_Nome	Beatrice
_Matricola	872999
_Anno di corso	II
_Corsi di studi	Product Service System Design
_Sezione	PS2
_e-mail	Beatrice.bramati@gmail.com
_Sede di scambio	Universidad de Valparaíso
_Stato	Chile
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	---
_Semestre svolto all'estero	Secondo

Proverò a condensare in poche pagine quella che è stata la mia esperienza a Valparaíso, cercando di non cadere troppo nel sentimentale, per quanto già vi svelo che io, in quella allegra baraonda di scale, case colorate, cani randagi e stravaganti porteños, ci ho lasciato il cuore.

LA CITTA'

Valparaíso, la Perla del Pacifico, è una pittoresca città abbarbicata ai monti, che scendono più o meno dolcemente sull'Oceano. È un labirinto di strade, stradine, scale ripide e funicolari traballanti che collegano i 42 cerros al Plan, la parte piana della città. Valparaíso è un'esplosione di colori, dalle tinte pastello con cui vengono dipinte le tipiche facciate in lamiera, al cielo più azzurro che si possa immaginare, ai colori brillanti dei bellissimi graffiti che la caratterizzano. Valparaíso è una giungla urbana, dove cani randagi, gatti socievoli, gabbiani e leoni marini convivono tranquillamente con umani dal passo di chi non conosce la fretta. I *perros callejeros* sono una realtà non trascurabile della città. Personalmente, sono arrivata in Cile avendo il terrore dei cani, ma ho dovuto superare in fretta la mia paura. Una volta a mio agio, ho persino apprezzato la "scorta" di qualche cane, quando di sera tornavo a casa da sola. Valparaíso è musica: è la Cumbia che si balla alle feste, è il Reggaeton a tutto volume sulle *micro* [gli autobus urbani], è la Cueca che non si può non ballare il giovedì sera al Liberty, è il Jazz che esce dalla finestra di una casa in Cerro Alegre. La città ti emoziona con i suoi tramonti, con lo spettacolo dei cerros illuminati di notte, con la sua aria spettrale nelle prime ore del mattino d'inverno, quando una nebbia fitta copre tutto. C'è da dire che alla prima impressione possa non apparire così poetica: è normale nei primi giorni sentirsi smarriti e catapultati in una realtà molto distante da ciò a cui si è abituati. Ma presto si impara a muoversi con dimestichezza, a vivere da locale, a destreggiarsi nei mercati..

L'UNIVERSITA'

La facoltà di Disegno della UV è situata in Playa Ancha ed è dotata di strutture abbastanza moderne e ben attrezzate.

Personalmente, sono partita con i soli due corsi elettivi nel piano di studi, avendo già svolto il tirocinio nel primo semestre. Ho dunque scelto di seguire tre laboratori da 4 CFU in Cile, e di iniziare in loco la mia tesi di laurea, lavorando due giorni a settimana presso una piccola impresa che si occupa di educazione ambientale.

I corsi che ho seguito sono stati: Ceramica, con la prof. Gubernatis, Textiles, con la prof. Ramos, e Fotografia, con la prof. Mitchell. I Laboratori hanno un approccio prettamente pratico e mi hanno dato modo di tornare, con piacere, a sporcarmi le mani. Rispetto al Politecnico, ci si sofferma meno sulle fasi di ricerca e di concept e il percorso progettuale inizia da una sperimentazione più libera di tecniche e materiali. Il carico è stato inferiore, se comparato con i corsi del Politecnico; ho trovato però utile non avere sempre lo stress delle consegne e avere il tempo di approfondire in autonomia quanto appreso nelle lezioni.

Le classi dei Laboratori sono piccole, con un massimo di 20-25 studenti. Il rapporto con gli insegnanti è sicuramente più umano e meno formale, e quello con gli studenti più rilassato e meno competitivo. Va menzionato il fatto che siano anni “di lotta” per gli studenti cileni; non è quindi raro che siano organizzate manifestazioni e scioperi che annullano le lezioni. (In questi casi, l'università garantisce il regolare proseguimento dei corsi per gli studenti in intercambio).

ALLOGGIO E VITA QUOTIDIANA

Prima di partire io e l'altra ragazza in intercambio dal Politecnico abbiamo affittato, tramite Airbnb, un piccolo appartamento in Cerro Alegre per le prime settimane, con l'intenzione di cercare un'altra sistemazione una volta in Cile. Cerro Alegre è il quartiere più caratteristico, più turistico e tra i più sicuri della città; di conseguenza è un po' più caro degli altri. L'appartamento era in un'ottima posizione e piuttosto confortevole; abbiamo dunque convinto la padrona di casa ad affittarcelo per i restanti cinque mesi.

In generale, le case a Valparaíso hanno degli standard inferiori rispetto all'Italia. E' molto difficile trovare una casa con il riscaldamento; di conseguenza, in inverno, seppur le temperature non scendano sotto i 5-6 gradi, si patisce il freddo più in casa che fuori. In quasi tutte le abitazioni manca la caldaia; bisogna dunque cambiare spesso le bombole del gas, e imparare a convivere con la spiacevole possibilità che il gas finisca mentre ci si fa la doccia! Serve un po' di spirito di adattamento, ma poi si vive bene e senza problemi.

In Cile le piccole scosse sismiche sono quotidiane, ma, come vi verrà detto e ridetto, “finchè non si preoccupano i cileni, non c'è motivo di spaventarsi”.

I cileni sono *buena onda*: in generale è facile fare amicizia e integrarsi. Certo, prima bisogna imparare a capirli! Lo spagnolo che si parla in Cile è molto informale, pieno di “chilenismi” ed espressioni colorite, parlato velocissimo e senza s. Io ho studiato spagnolo da autodidatta giusto qualche mese prima di partire, ma in due-tre mesi sono riuscita a padroneggiarlo senza grossi problemi.

I VIAGGI

Il Cile è un paese meraviglioso, che per la sua morfologia offre un'incredibile diversità di paesaggi; merita dunque di essere esplorato in tutta la sua lunghezza. Durante i sei mesi, ho avuto modo di conoscere la regione dei vulcani e l'isola di Chiloé nel Sud e la Valle del Elqui e il Deserto di Atacama nel Nord del paese. Dal deserto mi sono poi spostata in Bolivia, per quello che è stato il viaggio più mozzafiato che abbia mai fatto. Ogni spostamento è stata un'occasione unica per ammirare la natura selvaggia, per conoscere più a fondo la cultura latina e per imbarcare compagni di viaggio e di avventure, che sono poi diventati amici preziosi.

Anche i dintorni di Valparaíso offrono tanto per gite in giornata o per i fine settimana: meritano senz'altro una visita a Santiago, la capitale, un'escursione al Cajon del Maipo, e qualche pomeriggio alla scoperta delle spiagge di Horcón, Papudo o Quintay.

CONCLUSIONI

Valparaiso ha una forza tale da destrutturarti. Ti rigenera con i suoi ritmi di vita rilassati, ti ispira con la sua arte di strada, ti fa capire la bellezza di una vita più semplice, dove si ha meno e si condivide di più. Torno arricchita da un'esperienza, forse la più bella della mia vita, che mi ha lasciato tantissimo dal punto di vista personale e buoni spunti dal punto di vista professionale; torno con una forte nostalgia, perchè Valpo *"no se puede dejarlo sin que te falte"*.

La città, però, non è per tutti: c'è chi se ne innamora e chi finisce a detestarla. Spero, con il mio report, di averti incuriosito abbastanza. Se così fosse, non pensarci due volte e lanciati in questa avventura porteña. Buon viaggio!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.


Firma _____